

**FUNZIONE
PUBBLICA**



TRENTINO

FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI
FUNZIONE PUBBLICA

38100 TRENTO
VIA MUREDEI 8
CONDOMINIO ZETA

CENTRALINO 0461-303911
INTERNO F.P. 0461-303942
FAX F.P. 0461-303941

Trento, 28 agosto 2008

All' Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Trento
Direzione UL Trento

p.c. Al personale

Oggetto: Questionario relativo alle modalità di attribuzione del fondo di produttività individuale.

Abbiamo appreso dai nostri delegati di posto di lavoro della somministrazione, da parte dell' Agenzia, del questionario in oggetto specificato.

Abbiamo anche preso atto del fatto che il questionario è già stato sottoposto al personale degli Uffici Locali, ad esclusione di Trento, Rovereto e D.P.

Senza entrare nel merito delle domande proposte non si può tuttavia sottacere un certo disappunto per le modalità con le quali tale questionario viene sottoposto al personale.

In primo luogo perché sembra interferire con la "nota" vertenza avviata dalla Fp_Cgil proprio in merito alla firma dell' accordo per la produttività presso l' ufficio di Trento, relativamente agli anni 2005-2006, che deve trovare ancora definizione al Giudice del lavoro.

Inoltre, i contratti vigenti danno indicazioni rispetto alla partecipazione sindacale che, a giudizio della Fp_Cgil del Trentino, potevano essere più adeguatamente interpretate.

Infatti, ad esempio, i famosi osservatori, previsti dai contratti integrativi, sulla ripartizione del salario di produttività, potevano essere attivati per trovare una intesa sul metodo della ricognizione in riferimento alla materia in oggetto.

Oppure poteva essere attivato, magari a richiesta delle OOSS se avessero avuto conoscenza delle intenzioni dell' amministrazione, uno specifico comitato paritetico anche se non espressamente previsto dall' integrativo 2002-2205.

Questo non per svalutare il ruolo dell' amministrazione ma solo ed esclusivamente per rendere concreto il concetto di partecipazione nella ricerca di nuove formule dedicate al miglioramento dell' organizzazione del lavoro e al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti dell' agenzia, in un momento storico dove la classe politica vuole ridurre la funzionalità del servizio pubblico attraverso lo "sfinimento" dei dipendenti.

Nel ribadire, pertanto, che il questionario poteva essere concordato con le rappresentanze dei lavoratori o quantomeno oggetto d'informazione preventivamente, sollecitiamo l'amministrazione a tener conto di quanto previsto dalla legge 300/70 laddove dispone che ***“ è fatto divieto al datore di lavoro, di effettuare indagini....su fatti non rilevanti ai fini della valutazione dell'attitudine professionale del lavoratore.”***

Per quanto sopra si chiede di lasciare la massima discrezionalità al personale di intervenire o meno agli incontri convocati; informare preventivamente il personale che non è obbligato a rispondere al questionario; non tener conto in alcun modo dell'eventuale risultato dell'indagine senza un preventivo confronto con i rappresentanti dei lavoratori.

La scrivente Organizzazione Sindacale si riserva, in caso di non accoglimento delle proprie istanze, di ricorrere alle più opportune forme di tutela legale.

Cordiali saluti.

p. la Segreteria Fp_Cgil del Trentino
Giampaolo Mastrogiuseppe